

Il Consiglio comunale torna "dal vivo" per il caso "Sacra Famiglia"

Si riunirà di sabato mattina: relazione della direttrice Toselli e forse del presidente Bottero

(m.t.) - «Sarà un Consiglio comunale in cui si farà chiarezza. Su tutto». Questa è la dichiarazione del sindaco Paolo Adriano, pochi giorni prima della riunione - "straordinaria e urgente" - sulla Casa di riposo "Sacra Famiglia" di Mondovì, che dovrebbe avvenire la mattina di sabato 20 febbraio (non c'è ancora la convocazione ufficiale).

L'aria che tira oggi, fra i consiglieri comunali di Mondovì, è quella di una silenziosa tensione che sta a metà tra due tempeste: quella passata da poco, il 29 gennaio, in una riunione in cui sono volate parole pesanti come macigni, e quella che sta per arrivare, con la prossima assemblea. La riunione dovrebbe tenersi "dal vivo", coi consiglieri comunali fisicamente presenti (si pensa a una sede ad hoc, che garantisca spazi e distanze: forse la sala delle conferenze) a discutere, a 360 gradi, di uno fra i temi più spinosi che si siano mai visti nel dibattito politico durante questa Amministrazione.

RELAZIONI SUI BILANCI

La discussione, due settimane fa, era partita dalla possibilità di "allargare" il Regolamento comunale per consentire al Comune di elargire in contributo economico a sostegno della Casa di riposo. Ma è diventata molto più ampia. L'ipotesi, ancora in discussione in questi giorni, è di chiamare a parlare in Consiglio comunale tutte e due le figure apicali della RSA: la direttrice, dottoressa Nadia Toselli, e il presidente Diego Bottero. Parlare di cosa? Di soldi. Perché il problema, si sa, sono i bilanci. Il "Sacra Famiglia" deve fare i conti con un ammanco di circa 800 mila euro dovuto all'enorme batosta del Covid. Spese causate in primis da costi extra,



per acquistare protezioni ed effettuare le sanificazioni, ma soprattutto dal fatto che dal mese di maggio la Casa di riposo si è trovata con circa 45 posti vuoti. Il venire meno delle rette (che non potevano essere riportate "a regime" perché la struttura non poteva ammettere nuovi ospiti) ha dato il colpo di grazia ai conti. Questo avveniva mentre al "Sacra Famiglia" ruotavano molti incarichi: è cambiata la direzione (la dot-

toressa Toselli ha preso l'incarico a metà del 2020), sono cambiati due consiglieri di amministrazione e in ultimo ha dato le dimissioni il revisore dei conti. Dalla relazione - e in particolare da quella della Toselli - si capirà quali sono le strategie per rimettere i bilanci in carreggiata.

LA POLEMICA

I toni politici, la settimana scorsa, sono stati più

aspri che mai: «Insisto a sottolineare la cattiva gestione che ha avuto la Casa di riposo - era stato l'affondo di Giancarlo Battaglio -, derivata da amministrazione perlomeno discutibile». All'indomani del rinvio della delibera sui contributi, la polemica era ripresisa a colpi di dichiarazioni extra Consiglio: «Quanto accaduto dimostra la superficialità con cui l'Amministrazione sta affrontando

Si parlerà anche del "Casati"

Il Consiglio comunale del 13 febbraio tratterà anche della situazione finanziaria del collegio studentesco "Casati-Baracco", il cui CdA è stato rinnovato da poche settimane (con l'ingresso di Giorgio Colombo al posto di Giorgio Bertolino, presidente dimissionario). Il consigliere Giampiero Caramello (Centrodestra), presidente fino al 2018, aveva auspicato una discussione ampia e su un livello pluriennale.

il problema - era stato l'intervento del Centrodestra -. Ora, per nascondere il pasticciaccio, si propone un Consiglio comunale "speciale" sul tema». Il sindaco aveva replicato: «Se si vuole veramente il bene del "Sacra Famiglia" occorre far cessare le sterili polemiche. I consiglieri di Centrodestra continuano a farne terreno di disputa, peraltro in modo confuso. Ora, per favore, basta».